

L'esercito svizzero ed alcuni suoi problemi agli inizi del 1958

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **30 (1958)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244882>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXX — Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1958

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti;
Col. S.M.G. Waldo Riva

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10.- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

L'ESERCITO SVIZZERO ED ALCUNI SUOI PROBLEMI AGLI INIZI DEL 1958

MILES

LA crisi di Suez e gli avvenimenti d'Ungheria durante gli ultimi mesi del 1956 hanno avuto una decisa ripercussione sulla nostra politica militare dello scorso anno; già agli inizi dell'anno, infatti, distaccamenti di truppe addette all'approntamento e alla vigilanza delle opere militari, nonchè formazioni sanitarie sono state improvvisamente chiamate a prestare servizio computato come servizio attivo. Ma soprattutto quegli eventi sono valsi a sollecitare l'esecuzione dei programmi di rinnovo del nostro assetto militare, sia per interventi su piano parlamentare, sia per iniziative popolari.

Durante i corsi di ripetizione e di complemento del 1957 si è anzitutto badato a *perfezionare l'istruzione della truppa nella difesa anticarro* a corta e media distanza. Ingenti quantitativi di materiale speciale d'istruzione e di munizione d'esercizio furono messi a disposizione a tale scopo. In corsi quadri prolungati gli ufficiali vennero specialmente preparati a nuovi compiti che le recenti esperienze all'estero avevano suggerito. Le Camere federali decretarono una serie di corsi straordinari d'istruzione ripartiti sugli anni 1957, 1958 e 1959:

corso d'istruzione di due settimane per le sezioni di cannoni di fanteria dei Bat. fuc. della landwehr che saranno dotate del cannone anticarro leggero di 9 cm; corsi di mine della durata di 6 giorni per le compagnie granatieri della landwehr; corsi di una settimana per gli stabilimenti sanitari militari; corsi di 3 giorni per distaccamenti di stato maggiore delle zone territoriali e dei circondari territoriali; come pure esercizi della durata di 3 giorni per gli stati maggiori della mobilitazione. Aggiungasi alcuni altri corsi quadri per ufficiali e sottufficiali di altre formazioni. Nel dicembre del 1957, le Camere hanno ancora decretato corsi di una settimana per le compagnie territoriali e le guardie locali, corsi che potranno tuttavia aver luogo soltanto nella primavera di quest'anno, scaduto il termine referendario cui costituzionalmente sono soggetti.

Se i suddetti provvedimenti straordinari hanno dato modo di notevolmente *intensificare l'istruzione dell'esercito* e mobilitare formazioni che normalmente non potrebbero essere convocate a corsi d'istruzione, altri fattori hanno però gravemente ostacolato il regolare andamento della nostra preparazione militare. Le difficoltà, sia pure transitorie, dell'approvvigionamento del paese con carburanti hanno imposto all'esercito misure d'economia che hanno condotto alla soppressione delle manovre previste nell'ambito della 4. e della 6. Divisione. Le manovre della 2. e 3. Divisione, invece, si svolsero sotto la direzione del cdt. del 1. corpo d'armata. Durante l'autunno l'influenza asiatica non risparmiò nemmeno l'esercito, al punto che si dovette rinunciare a chiamare sotto le armi, per corsi di ripetizione o di complemento, numerose unità. Le unità che maggiormente ebbero a subire le conseguenze furono quelle della 4. e della 5. Divisione, nonché della Brigata di frontiera 12, che lo scorso anno non prestarono in tal modo nemmeno un giorno di servizio. Anche le guardie locali non furono chiamate in servizio nel 1957, in considerazione dei corsi straordinari d'istruzione previsti per il 1958.

Un nuovo piano triennale d'istruzione è cominciato lo scorso anno per le Br. fr., del ridotto e delle fortificazioni. Nel 1957

le Br. fr. 3, 5, 7, la Br. delle fortificazioni 13, e quella del ridotto 21 hanno compiuto il loro corso di complemento, mentre quello della Br. fr. 12 è stato differito d'un anno. Le Br. fr. 2, 4, 9, la Br. delle fortificazioni 10 e la Br. del ridotto 24 hanno organizzato nel 1957 corsi tattici e tecnici per ufficiali, a titolo di preparazione dei corsi di complemento di quest'anno.

L'acquisto di nuovo materiale di guerra ha reso necessario ricorrere a *numerosi corsi d'introduzione*. A quelli già menzionati più sopra, per le sezioni di cannoni di fanteria della landwehr vanno aggiunti quelli d'introduzione di 6 settimane per il neocostituito gruppo di carri armati 14, dotato dei blindati Centurion. In corsi speciali organizzati nell'ambito della DCA sono stati istruiti alle nuove armi numerosi gruppi mobili leggeri della DCA delle unità dell'esercito e delle batterie antiaeree degli aerodromi.

I corsi d'introduzione per le *nuove compagnie* degli zappatori addetti ai gruppi di carri armati, e precisamente 52 e 54, dovettero essere differiti al 1958 in seguito all'influenza asiatica. Le unità radio e telegrafisti delle truppe d'aviazione, la nuova compagnia radar e il servizio d'osservazione e di trasmissione, pure dell'aviazione, sono stati raggruppati in un reggimento informatori dell'aviazione.

Nel corso dell'anno *l'equipaggiamento tecnico* è stato pressochè interamente adeguato alle nuove esigenze e il *materiale bellico* completato, rinnovato, migliorato. Nella seduta dello scorso 26 settembre le Camere federali approvarono il nuovo programma d'armamento 1957 per un credito complessivo di 605,9 milioni di franchi; inoltre, votarono un credito di 40 milioni per l'acquisto di aerei d'istruzione e di elicotteri per l'esercito.

Nella sessione straordinaria dello scorso gennaio i Consigli legislativi hanno pure approvato, dopo un acceso dibattito, ma a fortissima maggioranza, l'acquisto di una serie di *100 aerei di costruzione inglese « Hunter »*, per una somma complessiva — materiale accessorio e di ricambio, e munizioni — di 312,7

milioni di franchi, aerei che sostituiranno negli anni 1959 - 62 la prima serie di Vampires, ormai vecchi di dieci anni.

Anche la tanto controversa faccenda della creazione di una *piazza d'armi per blindati* nell'Ajoie ha potuto essere risolta nel migliore dei modi, quando si cominciava a disperare per la ferma opposizione di parte della popolazione dei luoghi; le commissioni parlamentari federali inviate sui posti per accertarsi de visu della situazione hanno riferito trattarsi di una speculazione di taluni circoli politici. Unitamente ai terreni per blindati nel Giura, le Camere hanno approvato i progetti governativi per l'ampliamento della piazza d'armi d'artiglieria di Frauenfeld e per l'acquisto di una piazza di tiro nella regione del Gantrisch, nelle prealpi bernesi.

Un'innovazione degna di nota è stato *l'aumento del soldo* militare informato a criteri più spiccatamente sociali. Negli ultimi mesi dell'anno uscirono i primi esemplari del « *Libro del soldato* »; redatto nelle tre lingue ufficiali sarà distribuito in avvenire ad ogni recluta.

L'attività fuori servizio è stata caratterizzata dall'introduzione di un *nuovo programma federale per i tiri obbligatori* al fucile e al moschetto, nonchè dei campionati militari di Adermatt, che ormai appartengono alla tradizione.

Il nuovo anno ha infine segnato *l'inizio di un periodo di ringiovanimento nelle massime sfere dei comandi dell'esercito*. Tante e di tale importanza sono state le mutazioni alla fine del 1957 che ci sembra opportuno elencare i *responsabili delle sorti del nostro esercito per il 1958* :

Membri della Commissione per la difesa nazionale :

Capo S.M.G. dell'esercito :	Col. Cdt. di corpo Jakob Annasohn
Capo dell'istruzione :	Col. Cdt. di corpo Robert Frick
Cdt. 1. C. A. :	Col. Cdt. di corpo Samuel Gonard
Cdt. 2. C. A. :	Col. Cdt. di corpo Franz Nager
Cdt. 3. C. A. :	Col. Cdt. di corpo Georg Züblin
Cdt. 4. C. A. :	Col. Cdt. di corpo Hans Thomann

Comandanti delle unità d'armata :

1. Div. :	Col. Div. Roch de Diesbach
2. Div. :	Col. Div. René Dubois
3. Div. :	Col. Div. Karl Brunner
4. Div. :	Col. Div. Immanuel Roesler
5. Div. :	Col. Div. Fred Kuenzy
6. Div. :	Col. Div. Ernst Uhlmann
7. Div. :	Col. Div. Paul Gygli
8. Div. :	Col. Div. Alfred Ernst
9. Div. :	Col. Div. Carlo Fontana
Br. mont. 10 :	Col. Br. Charles Daniel
Br. mont. 11 :	Col. Br. Hans - Ulrich von Erlach
Br. mont. 12 :	Col. Br. Hans Niggli
Br. l. 1 :	Col. Br. Pierre Godet
Br. l. 2 :	Col. Br. Ernst Müller
Br. l. 3 :	Col. Br. Richard Suter

Capi d'arma :

Fanteria :	Col. Div. Max Waibel
Truppe leggere :	Col. Div. Jacques Boissier
Artiglieria :	Col. Div. Max Petry
Aviazione e trp. antiaeree :	Col. Div. Etienne Primault (membro consultivo della commissione per la difesa naz.).
Truppe di trasmissione :	Col. Div. Othmar Büttikofer
Truppe del genio :	Col. Div. Charles Rathgeb

* * *

Quanto precede vuole essere una brevissima rassegna delle attuazioni durante lo scorso anno volte a consolidare il nostro assetto difensivo e una precisazione delle posizioni di partenza del nostro esercito all'inizio del 1958.

Vediamo ora altrettanto brevemente, *i problemi più urgenti* che si porranno *nell'immediato avvenire* alle nostre autorità militari :

— Occorrerà anzitutto risolvere il dilemma : difesa mobile o difesa statica ? Occorrerà, cioè, che le competenti autorità s'accordino finalmente su una *concezione uniforme basilare della nostra difesa nazionale*. Con ogni probabilità, si addiverrà ad un compromesso, nel senso della già ventilata « soluzione svizzera ». L'eco delle discussioni e dei dibattiti su questo vitale argomento durante gli ultimi anni, specie dacchè ha fatto la sua apparizione l'arma nucleare tattica, è giunta persino al profano, al semplice cittadino. Gli opuscoli che società militari o semplici privati hanno pubblicato in materia sono parecchi. Gli ultimi in ordine di tempo sono il memoriale della Società degli Ufficiali di Basilea-città (« Difesa nazionale nell'era atomica »), che ha destato particolare interesse negli ambienti direttamente responsabili; e quello del Cap. Oskar Frey (« Nessuna illusione ! »), che, accanto a considerazioni degne di rilievo, contiene però parecchie incoerenze.

Ci consta, comunque, che nell'ambito della Commissione per la difesa nazionale si sia decisi per una soluzione comune che sarà resa di pubblica ragione ancora nel corso dell'anno.

— Ma già si pone un altro problema che non può andare disgiunto dalla concezione di principio della difesa militare del paese : *la dotazione del nostro esercito con armi nucleari e con razzi teleguidati*. Al problema è stato infatti accennato per la prima volta ufficialmente durante una recente conferenza stampa, ove il Consigliere federale Chaudet, Capo del dipartimento militare, ha presentato il nuovo Capo SMG dell'esercito, Col. Cdt. di Corpo Annasohn, e il nuovo Capo dell'Istruzione, Col. Cdt. di Corpo Frick. Il problema è attualmente attentamente studiato dal Dipartimento militare.

— Nella stessa conferenza stampa, il Capo dell'Istruzione ha messo a fuoco due altri gravi problemi che da qualche tempo travagliano le nostre autorità : *la penuria di ufficiali e di sottufficiali istruttori*, come pure *la difficoltà di trovare piazze d'armi per blindati*. Data l'assoluta necessità di tali piazze per l'istruzione di questi nuovi corpi di truppa, il Col. Cdt. di Corpo Frick, non ha esitato a definire il problema come angoscioso.

— Un ultimo problema che si porrà nel corso dell'anno, e che però è già avviato verso la soluzione, è quello del *graduale rinnovo del nostro parco aereo*. Poichè gli effettivi dei nostri aerei da combattimento — come hanno più volte ribadito i maggiori esponenti militari — non possono essere inferiori a 400, occorre assolutamente evitare che nell'azione di sostituzione dei « Vampires » durante il prossimo quadriennio, si scenda al disotto di tale quota minima.

Dopo il primo credito di 312,7 milioni di franchi, votato nella sessione straordinaria di gennaio per l'acquisto di 100 « Hunter » di fabbricazione inglese, le Camere federali dovranno ora approvare — i relativi dibattiti sono previsti per la prossima sessione di marzo — un secondo messaggio del Consiglio federale che sollecita lo stanziamento di altri 407 milioni di franchi destinati all'acquisto di una *prima serie di 100 aerei P-16 di fabbricazione svizzera*. Se l'ordinazione potrà essere trasmessa normalmente — leggiamo nel relativo messaggio governativo —, la consegna degli aerei alla truppa potrà essere ripartita tra l'autunno del 1959 e la primavera del 1962.
